Leggerezza

Volavo, e volteggiavo con ali di tulle rosato

Volavo, e giocavo a nascondino fra rifugi di nuvole samaritane

Volavo, e affidavo al vento i miei rovi di pensieri

Volavo, e non avevo da infiocchettare sorrisi di gesso

Non progettavo parole di fumo

Non avevo una bussola

Non avevo la ragione ammiraglia a tracciare la mia rotta nel mondo degli uomini uguali

Semplicemente io ero,

e, mentre ero, ballavo e cantavo a squarciagola la canzone del mio instancabile Cuore bambino.

Cara Luna, è stato bellissimo, abbracciami ancora stasera.